

Illuminata e videosorvegliata La rinascita della «Rotonda» chiude la stagione dei vandali

Intervento da 150 mila euro. Ora appello agli imprenditori per gli interni

ROVIGO La stagione dei vandali, durata anche troppi anni, è finalmente terminata. La nuova illuminazione e l'impianto di video sorveglianza non solo fanno risplendere il monumento iconico di Rovigo, il tempio della Beata Vergine del Soccorso, noto ai più come «La Rotonda», ma, si spera, allontaneranno anche in via definitiva gli sbandati, con sedici faretti a illuminare il porticato del 1500.

Il progetto, terminato nei giorni scorsi, è stato presentato ieri a palazzo Nodari. «Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco Edoardo Gaffeo - il monumento principale che rappresenta l'essenza della nostra città, trova la sua veste esterna definitiva». Le telecamere di video sorveglianza erano state chieste a gran voce dai residenti della zona della Rotonda, esasperati dai continui atti di vandalismo messi in atto da gruppetti di ragazzini che si ritrovavano costantemente sotto il porticato o sui muretti di piazza XX settembre su cui la chiesa si affaccia. A fine luglio 2018 ci fu una rapina in zona messa a segno da quattro ragazzini (uno solo era maggiorenne) poi tutti denunciati dalla polizia. E ancora, a febbraio scorso atti vandalici ai danni dei palazzi adiacenti alla Rotonda, con spazi comuni usati come toilette. Ma lo stesso tempio è stato più volte oggetto di danni con scritte e graffiti sulle mura esterne. Ora la sera il porticato è illuminato a giorno. Una luce che valorizza e protegge allo stesso tempo

monumento e cittadini.

«Siamo in attesa di fare ulteriori interventi collegati alla parte interna, per valorizzare i dipinti più pregiati della chiesa, che ricordiamo è di proprietà comunale» spiega ancora il sindaco Gaffeo. Luciano Zanforlin, presidente del Sindacato, un gruppo di cittadini che gestisce il tempio della Rotonda, è altrettanto soddisfatto: «Un lavoro di squadra, che ha visto una bella collaborazione per superare gli ostacoli e raggiungere l'obiettivo. Lanciamo un ulteriore appello agli imprenditori del territorio, grazie al loro aiuto potremmo completare anche l'illuminazione interna delle opere».

Zanforlin e Adriano Mazzetti, componente del Sindacato, hanno sottolineato che per quanto riguarda le visite al monumento la tendenza è in continuo aumento, attualmente la media mensile si aggira intorno ai 4.300 visitatori. Nel 2020 è stato assegnato un contributo di 150 mila euro dalla Regione Veneto nell'ambito del programma di sviluppo locale del Gal Polesine-Adige, fondi che poi hanno consentito all'architetto Federico Candian di sviluppare nel 2021 il progetto esecutivo per l'intervento di manutenzione straordinaria, restauro conservativo e adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione del tempio. Sempre lo scorso anno appaltati anche i lavori agli impianti elettrici e di illuminazione.

Nataschia Celeghin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luminosa

Il nuovo impianto non rende la chiesa solo più visibile ma anche più sicura, in risposta ai tanti episodi spiacevoli degli anni scorsi

